

STUDI TASSIANI

Anno LXVI - 2018
ISSN 1123-4490

N. 66

COMITATO SCIENTIFICO: GUIDO BALDASSARRI, LORENZO CARPANÈ,
ANTONIO DANIELE, ARNALDO DI BENEDETTO, BERNHARD HÜSS,
CLAUDIO GIGANTE, VINCENZO GUERCIO, MATTEO RESIDORI, EMILIO RUSSO.

AVVERTENZA

Le pubblicazioni di qualunque genere per recensione e segnalazione vanno inviate al Centro di Studi Tassiani, c/o Biblioteca "A. Mai" - piazza Vecchia n. 15 - 24129 Bergamo (Italia). Per i saggi in concorso per il Premio Tasso si rimanda invece a quanto previsto nel Bando. Per tutti vale l'invito ad attenersi strettamente alle Norme per i collaboratori riportate in calce alla rivista.

STUDI TASSIANI

a cura del

CENTRO DI STUDI TASSIANI

SEDE: BIBLIOTECA CIVICA ANGELO MAI DI BERGAMO - PIAZZA VECCHIA

INDICE

PREMESSA	7
SAGGI E STUDI	
MAURO RAMAZZOTTI, <i>Un 'nuovo' autografo di Bernardo Tasso: l'epitalamio per le nozze di Federico II Gonzaga e Margherita Paleologo - Premio Tasso</i>	9
FRANCESCO LUCIOLI, <i>Bernardo e Torquato Tasso e un inedito dialogo gesuitico De tragoedia - (Segnalato premio Tasso)</i>	29
VALENTINA LEONE, <i>La «ventura della spada». Funzioni, strategie e revisioni del «romanzo» tra l'Amadigi e la Liberata - (Segnalato premio Tasso)</i>	49
FEDERICO DI SANTO, <i>La retorica degli affetti fra poesia epica e musica: i madrigali tassiani di Wert e la poetica della Liberata</i>	71
VALENTINA GALLO, <i>Sulla «Tragedia non finita» di Tasso: da Alvida a Re Torrismondo</i>	103
SANDRA CARAPEZZA, <i>«In carta, in tela, in bronzo, in marmo e 'n legno». Immagini vere e finte nel Rinaldo</i>	121
MISCELLANEA	
STEFANO FORTIN, <i>Il Tasso 'omerico' dell'ultimo Foscolo</i>	139
GIORNATA TASSIANA 2017	
MARIA TERESA GIRARDI, <i>La Gerusalemme tassiana e le cronache della prima crociata</i>	167
MASSIMO CASTELLOZZI, <i>Mostra: Torquato ed Ercole Tasso, la famiglia e il matrimonio</i>	183
RECENSIONI E SEGNALAZIONI	195
NOTIZIARIO	
<i>Assegnazione del Premio Tasso 2018</i>	229
<i>Comunicazioni del Presidente all'Assemblea dei Soci per l'anno sociale 2017-2018</i>	231
<i>Soci e Consiglio direttivo del Centro di Studi Tassiani</i>	239
ROBERTA BASSINI, <i>Il riordino dell'archivio del Centro di Studi Tassiani</i>	241
NORME PER I COLLABORATORI	251

Per l'abbonamento al fascicolo *STUDI TASSIANI* (pubblicazione annuale) si prega di far uso del C.C.P. n. 12174249 intestato a: Comune di Bergamo Direttore responsabile MARIA E. MANCA - Redazione: LUCA BANI, CRISTINA CAPPELLETTI, MASSIMO CASTELLOZZI, GIOVANNI FERRONI, FRANCO TOMASI

PREMESSA

Con questo numero prende avvio un rinnovamento di «Studi tassiani», motivato dalla necessità di adeguare la rivista a una più esplicita adesione alle procedure di valutazione e pubblicazione dei saggi in uso ormai in tutte le riviste scientifiche, come anche dalla volontà di ampliare il comitato scientifico in senso internazionale e di riconfigurare la redazione, così da garantire un sicuro rispetto della cadenza annuale della pubblicazione. Corre l'obbligo, in questa ideale fase di passaggio, di esprimere un sincero ringraziamento a Guido Baldassarri, che per molti anni è stato infaticabile autore, animatore e attento coordinatore della rivista; la sua permanenza nel comitato scientifico e la sua attiva partecipazione ai lavori permettono comunque di porre questo cambiamento della rivista sotto il segno della proficua continuità con il passato.

Tra le novità introdotte a partire da questo numero vi è, come si diceva, il ricorso a un protocollo di valutazione dei saggi in forma anonima, secondo i parametri ormai invalsi nella comunità scientifica. Non si tratta, bisognerà dirlo, di un cambiamento radicale, perché il normale lavoro della redazione, come anche del comitato scientifico, ha sempre previsto, anche in passato, una attenta lettura e selezione dei contributi proposti, al fine di garantire un livello di sicura eccellenza degli interventi editi. Si tratta quindi di una necessaria razionalizzazione di consuetudini invalse per tutta la storia, ormai davvero lungo, della rivista. Anche per i contributi legati al Premio Tasso la procedura di valutazione, pur rispondendo a regole parzialmente diverse da quelle in uso per esprimere i giudizi in forma anonima, è stata rivista e adeguata secondo norme e modalità analoghe a quelle richieste ai valutatori dei saggi.

Il numero si presenta particolarmente ricco tanto nella sezione dei saggi, con importanti aperture interpretative sulla produzione teatrale e narrativa di Tasso, quanto per i contributi che provengono dal Premio Tasso. Accanto infatti al saggio di Mauro Ramazzotti, risultato vincitore della selezione, vi sono diversi interventi giudicati dalla commissione degni di essere pubblicati, data la novità e la puntualità delle analisi proposte. Sono segnali di una fertile vitalità del campo degli studi tassiani, di cui la rivista, in questa rinnovata forma, intende continuare ad essere ideale punto di riferimento nel panorama nazionale e internazionale.